



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 175 del 18 MAG. 2011

**Oggetto** 2' intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. - Montesarchio) - Regione Campania - IV Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità nella Regione Campania". - Approvazione Studio di Fattibilità- importo complessivo di € 1.200.000,00.

L'anno duemilaundici il giorno di otto del mese di MAGGIO  
presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	<b>Aniello</b>	<b>CIMITILE</b>	- Presidente	_____
2) Avv.	<b>Antonio</b>	<b>BARBIERI</b>	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	<b>Gianluca</b>	<b>ACETO</b>	- Assessore	_____
4) Ing.	<b>Giovanni Vito</b>	<b>BELLO</b>	- Assessore	_____
5) Avv.	<b>Giovanni A.M.</b>	<b>BOZZI</b>	- Assessore	_____
6) Ing.	<b>Carlo</b>	<b>FALATO</b>	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	<b>Annachiara</b>	<b>PALMIERI</b>	- Assessore	_____
8) Dott.	<b>Nunzio</b>	<b>PACIFICO</b>	- Assessore	_____
9) Geom.	<b>Carmine</b>	<b>VALENTINO</b>	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

## LA GIUNTA PROVINCIALE

PRESO VISIONE dello studio di fattibilità relativo al 2' intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. - Montesarchio), che si allega, che individua l'ipotesi progettuale da sviluppare ai successivi livelli, per un costo complessivo stimato di € 1.200.000,00;

DATO ATTO, altresì, che lo studio di fattibilità allegato è stato redatto dal Settore Infrastrutture e Viabilità;

VISTA, in particolare, la relazione tecnica del suddetto studio che qui di seguito si riporta integralmente:

"Nell'ambito del IV Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità nella Regione Campania", stipulato in data 27.03.2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e l'A.N.A.S. S.p.a. fu ammesso a finanziamento, tra l'altro, l'intervento denominato S.P. Circumvallazione di Campoli (nuova realizzazione), per l'importo complessivo di €. 1.200.000,00 come da comunicazione della Regione Campania prot. n° 601/SP del 04.04.2007, assunta al prot. gen n° 9815 del 17.04.2007.

Il Comune di Campoli del Monte Taburno con nota prot. n° 2369/2008/U del 25.07.2008, per le motivazioni nella stessa riportate, forniva indirizzo a questo Ente affinché le risorse previste per l'intervento in parola fossero utilizzate per il miglioramento ed il potenziamento della Strada provinciale Vitulanese tratto Campoli M.T. - Montesarchio.

Pertanto con nota prot. n° 9241/S.I. del 25.09.2008, si chiedeva alla Regione di utilizzare le risorse economiche destinato all'intervento in epigrafe emarginato ad un intervento che consenta la sistemazione completa e definitiva dell'intero tratto della S.P. compreso tra Campoli Monte Taburno e Montesarchio, da denominare "2° intervento di miglioramento e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese 1° tronco - tratto Campoli del Monte Taburno/Montesarchio".

Successivamente si provvedeva a sollecitare la Regione con note prot. n° 13164/S.I.V. del 03.11.2009 e prot. n°15201/S.I.V. del 22.12.2009 precisando che il nuovo intervento proposto, in sostituzione del precedente, consisteva nella revisione di tutte le vie di deflusso delle acque meteoriche accumulate sul piano viabile, oltre che al

ripristino di alcuni tratti viabili, rappresentando, pertanto il completamento dell'intervento SVR BN14, già appaltato e facente parte dello stesso protocollo aggiuntivo, così come successivamente richiesto dalla Regione con missiva prot. n° 2009.1122482 del 29.12.2009.

Il progetto di che trattasi riguarda l'adeguamento di un tratto stradale esistente e della realizzazione di allargamento di alcune curve, oltre alla sistemazione vari ponticelli idraulici di attraversamento stradale, per lo smaltimento delle acque nei fossi naturali. Inoltre è presente una diffusa carenza manutentiva del piano viabile e di tutte le pertinenze stradali (cunette, zanelle, ponticelli, ecc.) con conseguente potenziale pericolo per la circolazione stradale specialmente nel periodo invernale o in caso di forti precipitazioni

L'intervento di che trattasi consiste essenzialmente:

1. nel **recupero della funzionalità** delle vie di deflusso (ponticelli stradali e cunette in terra) delle acque provenienti dalla sede viaria in caso di eventi piovosi;
2. nel **risanamento del piano viabile** con rinforzo della sovrastruttura stradale mediante ricariche di binder e apposizione di tappetino bituminoso;
3. nel **recupero di vecchi muri in pietra** di sostegno delle scarpate a monte della sede viaria;
4. nel **miglioramento della percorrenza stradale** mediante l'allargamento di n°2 curve in territorio di Tocco Caudio.

Il **recupero della funzionalità delle vie di deflusso** avverrà mediante la pulizia e il risanamento di tutti i ponticelli stradali in pietra, con tecniche del cuci e scuci, nonché delle cunette in terra ubicati nel tratto di S.P. Vitulanese compreso fra il Comune di Campoli del Monte taburno e Montesarchio.

Il **risanamento del piano viabile** sarà limitato ai tratti ove non è stato possibile intervenire, per insufficienza di fondi, con i lavori attualmente in corso e consisterà nell'effettuare la scarifica del piano viabile e nel ricaricare con binder le zone che presentano avvallamenti superficiali. Successivamente si procederà alla posa in opera di tappetino bituminoso.

Lungo la S.P. Vitulanese 1° tronco sono presenti diversi **muri in pietra** che presentano parziali crolli per cui con il presente progetto si prevede, inoltre, di recuperare detti muri in pietra con tecnica di cuci-scuci.

Il **miglioramento della percorrenza stradale** sarà ottenuto mediante l'allargamento della carreggiata stradale in n°2 curve ritenute di particolare pericolosità in quanto presentano una larghezza ridotta.

Per detti allargamenti si farà ricorso a tecniche costruttive quali:

- terre rinforzate;
- materassi "reno";
- muri di sostegno tipo "tensiter"

Difatti per l'allargamento della curva "A" in corrispondenza della part. 27 foglio n°18 di Tocco Caudio si prevede oltre al prolungamento a monte del ponticello esistente con realizzazione in loco di uno scatolare in c.a. l'utilizzo di terra armata, sempre a monte, che avrà la funzione di rilevato stradale prima e dopo il medesimo ponticello.

In particolare la **tecnica delle terre rinforzate** proposta è una metodologia di costruzione che permette la realizzazione di scarpate o rilevati in terra con pendenza del fronte a vista superiori all'angolo di natural declivio del terreno usato, arrivando a realizzare paramenti anche verticali, nel caso del progetto di cui si tratta il rilevato ha un angolo di inclinazione rispetto all'orizzontale dai 63° ai 76°. Ad opera terminata i paramenti esterni della scarpata vengono trattati con speciali tecniche di semina e/o idrosemina o piantumazione che ne permettono un completo inverdimento e quindi un buon inserimento in qualsiasi contesto ambientale. Sul fronte, per garantire l'inverdimento, viene inserita una biostuoia antierosione biodegradabile per favorire l'attecchimento delle radici.

Le opere in terra rinforzata sono strutture la cui materia prima di costruzione è il terreno. Mediante l'alternanza di strati ben compattati, di spessore tra i 60 e i 70 cm di terreno e di particolari tipologie di armature di rinforzo costituite da geogriglie che ne garantiscono la stabilità, vengono raggiunte altezze anche superiori ai 20m.

La terra rinforzata è una struttura formata da:

- 1) **terreno**, materiale resistente sforzi di compressione e taglio (non resistente a trazione)
- 2) **geogriglie**, materiale resistente a sforzi di trazione (non resiste a compressione e taglio)

L'assemblaggio di terreno e geogriglia costituiscono una struttura che può resistere a sforzi di compressione, trazione e taglio. Si viene a creare una sinergia tra gli elementi che ha come obiettivo finale quello di migliorare le caratteristiche generali del materiale da costruzione.

Le proprietà dei rinforzi (ad esempio resistenza e caratteristiche di attrito) vengono generalmente ricavate da specifici tests di laboratorio. Il lavoro di standardizzazione dei tests per i geotessili è iniziato da tempo, ma bisogna comunque tenere presente che alcuni tests esistenti non riproducono adeguatamente le condizioni di lavoro in sito dei geosintetici poichè si tratta di prove "indice" e quindi i valori numerici che ne derivano devono essere utilizzati con molta cautela e, soprattutto, con cognizione di causa in fase di progetto.

L'elemento principale, come già sottolineato, è il terreno di riempimento che costituisce il **rilevato strutturale**.

Per la realizzazione delle opere in terra rinforzata è possibile impiegare qualunque tipo di terreno di riempimento anche se, migliori sono le caratteristiche del terreno impiegato (terreno di natura non coesiva) più il rilevato strutturale necessiterà di rinforzi con resistenze a trazione e con lunghezze di ancoraggio inferiori in quanto l'inclinazione della scarpata da realizzarsi differisce di meno dall'angolo di natural declivio del terreno utilizzato. Inoltre, se il terreno è di natura non coesiva, risulta migliore l'effetto cerchante con l'elemento di rinforzo utilizzato, non risulta necessario il drenaggio a tergo del rilevato strutturale (generalmente eseguito con un geocomposito drenante per evitare l'insorgere di sovraspinte prodotte dalla presenza d'acqua d'infiltrazione) e i cedimenti di assetamento del rilevato in terra rinforzata risulteranno praticamente impercettibili. Il terreno di riempimento dovrà essere adeguatamente caratterizzato da test di laboratorio per determinarne le caratteristiche geotecniche in termini di angolo d'attrito e peso di volume. In ogni caso, il materiale di riempimento delle terre rinforzate deve possedere una granulometria tale da permettere un grado di costipamento non inferiore al 95% della prova Proctor Standard e non presentare trovanti o brecce con spigoli vivi che possono danneggiare le geogriglie durante la stesa del materiale di riempimento.

A monte del ponticello stradale si prevede, inoltre, di stabilizzare le sponde del canale esistente con l'impiego di **materassi "reno"**

Il Materasso Reno è una struttura realizzata con rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale con caratteristiche meccaniche superiori a quanto previsto dalle UNI-EN 10223-3.

I Materassi Reno sono riempiti in cantiere con pietre per creare una struttura flessibile, permeabile e monolitica per i rivestimenti spondali di fiumi e di canali. Il filo utilizzato nella produzione del materasso è in acciaio dolce a forte galvanizzazione con Galfan, lega eutettica di Zinco— Alluminio (5%) - cerio—lantano. Successivamente è applicato un rivestimento in polietilene autoestinguente modificato per consentire una maggiore protezione per



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Infrastrutture e Viabilità**

*Accordo di Programma Quadro - IV Protocollo Aggiuntivo*

*Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della  
S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).*

**STUDIO DI FATTIBILITA'**

Allegato	TITOLO:	DATA:
1	RELAZIONE TECNICA	SCALA

**I PROGETTISTI**  
(ing. Stefania Rispoli)  
(geom. Nazzareno Mignone)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(arc) Giancarlo Marcarelli

APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
N. 175 DEL 18 MAG. 2011  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Prof. Ing. Anselio Cimditte)  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Claudio Uccelletti)



**IL DIRIGENTE S.I.V.**

(Ing. Liliand Monaco)



*Provincia di Benevento*  
*Settore Infrastrutture e Viabilità*

**STUDIO DI FATTIBILITA'**  
*(ai sensi del co.6 art. 128 D.lgs 163/2006)*

Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della  
S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).

I Progettisti  
*Ing. Stefania Rispoli*

*Geom. Nazzeno Mignone*

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Giancarlo Marcarelli*



Il Dirigente S.I.V.  
*Ing. Liliana Monaco*



<b>Titolo intervento:</b>	Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese 1° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).
<b>Finanziamento previsto:</b>	Regione Campania – IV Protocollo aggiuntivo.
<b>A)</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OPERA:</b>

<b>A.1)</b>	<b>STATO DI FATTO:</b>
<p>Nell'ambito del IV Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di programma Quadro "Infrastrutture per la Viabilità nella Regione Campania", stipulato in data 27.03.2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania e l'A.N.A.S. S.p.a. fu ammesso a finanziamento, tra l'altro, l'intervento denominato S.P. Circumvallazione di Campoli (nuova realizzazione), per l'importo complessivo di €. 1.200.000,00 come da comunicazione della Regione Campania prot. n° 601/SP del 04.04.2007, assunta al prot. gen n° 9815 del 17.04.2007.</p> <p>Il Comune di Campoli del Monte Taburno con nota prot. n° 2369/2008/U del 25.07.2008, per le motivazioni nella stessa riportate, forniva indirizzo a questo Ente affinché le risorse previste per l'intervento in parola fossero utilizzate per il miglioramento ed il potenziamento della Strada provinciale Vitulanese tratto Campoli M.T. – Montesarchio.</p> <p>Pertanto con nota prot. n° 9241/S.I. del 25.09.2008, si chiedeva alla Regione di utilizzare le risorse economiche destinato all'intervento in epigrafe emarginato ad un intervento che consenta la sistemazione completa e definitiva dell'intero tratto della S.P. compreso tra Campoli Monte Taburno e Montesarchio, da denominare "2° intervento di miglioramento e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese 1° tronco – tratto Campoli del Monte Taburno/Montesarchio".</p> <p>Successivamente si provvedeva a sollecitare la Regione con note prot. n° 13164/S.I.V. del 03.11.2009 e prot. n°15201/S.I.V. del 22.12.2009 precisando che il nuovo intervento proposto, in sostituzione del precedente, consisteva nella revisione di tutte le vie di deflusso delle acque meteoriche accumulate sul piano viabile, oltre che al ripristino di alcuni tratti viabili, rappresentando, pertanto il completamento dell'intervento SVR BN14, già appaltato e facente parte dello stesso protocollo aggiuntivo, così come successivamente richiesto dalla Regione con missiva prot. n° 2009.1122482 del 29.12.2009.</p> <p>Il progetto di che trattasi riguarda l'adeguamento di un tratto stradale esistente e della realizzazione di allargamento di alcune curve, oltre alla sistemazione vari ponticelli idraulici di attraversamento stradale, per lo smaltimento delle acque nei fossi naturali. Inoltre è presente una diffusa carenza manutentiva del piano viabile e di tutte le pertinenze stradali (cunette, zanelle, ponticelli, ecc.) con conseguente potenziale pericolo per la circolazione stradale specialmente nel periodo invernale o in caso di forti precipitazioni.</p>	

<b>A.1)</b>	<b>STATO DI PROGETTO:</b>
<p>L'intervento di che trattasi consiste essenzialmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. nel <b>recupero della funzionalità</b> delle vie di deflusso (ponticelli stradali e cunette in terra) delle acque provenienti dalla sede viaria in caso di eventi piovosi;</li> <li>2. nel <b>risanamento del piano viabile</b> con rinforzo della sovrastruttura stradale mediante ricariche di binder e apposizione di tappetino bituminoso;</li> <li>3. nel <b>recupero di vecchi muri in pietra</b> di sostegno delle scarpate a monte della sede viaria;</li> <li>4. nel <b>miglioramento della percorrenza stradale</b> mediante l'allargamento di n°2</li> </ol>	

curve in territorio di Tocco Caudio.

Il *recupero della funzionalità delle vie di deflusso* avverrà mediante la pulizia e il risanamento di tutti i ponticelli stradali in pietra, con tecniche del cuci e scuci, nonché delle cunette in terra ubicati nel tratto di S.P. Vitulanese compreso fra il Comune di Campoli del Monte taburno e Montesarchio.

Il **risanamento del piano viabile** sarà limitato ai tratti ove non è stato possibile intervenire, per insufficienza di fondi, con i lavori attualmente in corso e consisterà nell'effettuare la scarifica del piano viabile e nel ricaricare con binder le zone che presentano avvallamenti superficiali. Successivamente si procederà alla posa in opera di tappetino bituminoso.

Lungo la S.P. Vitulanese 1° tronco sono presenti diversi **muri in pietra** che presentano parziali crolli per cui con il presente progetto si prevede, inoltre, di recuperare detti muri in pietra con tecnica di cuci-scuci.

Il **miglioramento della percorrenza stradale** sarà ottenuto mediante l'allargamento della carreggiata stradale in n°2 curve ritenute di particolare pericolosità in quanto presentano una larghezza ridotta.

Per detti allargamenti si farà ricorso a tecniche costruttive quali:

- terre rinforzate;
- materassi "reno";
- muri di sostegno tipo "tensiter"

Difatti per l'allargamento della curva "A" in corrispondenza della part. 27 foglio n°18 di Tocco Caudio si prevede oltre al prolungamento a monte del ponticello esistente con realizzazione in loco di uno scatolare in c.a. l'utilizzo di terra armata, sempre a monte, che avrà la funzione di rilevato stradale prima e dopo il medesimo ponticello.

In particolare **la tecnica delle terre rinforzate** proposta è una metodologia di costruzione che permette la realizzazione di scarpate o rilevati in terra con pendenza del fronte a vista superiori all'angolo di natural declivio del terreno usato, arrivando a realizzare paramenti anche verticali, nel caso del progetto di cui si tratta il rilevato ha un angolo di inclinazione rispetto all'orizzontale dai 63° ai 76°. Ad opera terminata i paramenti esterni della scarpata vengono trattati con speciali tecniche di semina e/o idrosemina o piantumazione che ne permettono un completo inverdimento e quindi un buon inserimento in qualsiasi contesto ambientale. Sul fronte, per garantire l'inverdimento, viene inserita una biostuoia antierosione biodegradabile per favorire l'attecchimento delle radici.

Le opere in terra rinforzata sono strutture la cui materia prima di costruzione è il terreno. Mediante

l'alternanza di strati ben compattati, di spessore tra i 60 e i 70 cm di terreno e di particolari tipologie di

armature di rinforzo costituite da geogriglie che ne garantiscono la stabilità, vengono raggiunte altezze

anche superiori ai 20m.

La terra rinforzata è una struttura formata da:

- 1) **terreno**, materiale resistente sforzi di compressione e taglio (non resistente a trazione)
- 2) **geogriglie**, materiale resistente a sforzi di trazione (non resiste a compressione e taglio)

L'assemblaggio di terreno e geogriglia costituiscono una struttura che può resistere a sforzi di compressione, trazione e taglio. Si viene a creare una sinergia tra gli elementi che ha come obiettivo finale quello di migliorare le caratteristiche generali del materiale da costruzione.

Le proprietà dei rinforzi (ad esempio resistenza e caratteristiche di attrito) vengono generalmente ricavate da specifici tests di laboratorio. Il lavoro di standardizzazione dei tests per i geotessili è iniziato da tempo, ma bisogna comunque tenere presente che alcuni tests esistenti non riproducono adeguatamente le condizioni di lavoro in sito dei geosintetici poiché

si tratta di prove "indice" e quindi i valori numerici che ne derivano devono essere utilizzati con molta cautela e, soprattutto, con cognizione di causa in fase di progetto.

L'elemento principale, come già sottolineato, è il terreno di riempimento che costituisce il **rilevato strutturale**.

Per la realizzazione delle opere in terra rinforzata è possibile impiegare qualunque tipo di terreno di riempimento anche se, migliori sono le caratteristiche del terreno impiegato (terreno di natura non coesiva) più il rilevato strutturale necessiterà di rinforzi con resistenze a trazione e con lunghezze di ancoraggio inferiori in quanto l'inclinazione della scarpata da realizzarsi differisce di meno dall'angolo di natural declivio del terreno utilizzato. Inoltre, se il terreno è di natura non coesiva, risulta migliore l'effetto cerchiante con l'elemento di rinforzo utilizzato, non risulta necessario il drenaggio a tergo del rilevato strutturale (generalmente eseguito con un geocomposito drenante per evitare l'insorgere di sovraspinte prodotte dalla presenza d'acqua d'infiltrazione) e i cedimenti di assestamento del rilevato in terra rinforzata risulteranno praticamente impercettibili. Il terreno di riempimento dovrà essere adeguatamente caratterizzato da test di laboratorio per determinarne le caratteristiche geotecniche in termini di angolo d'attrito e peso di volume. In ogni caso, il materiale di riempimento delle terre rinforzate deve possedere una granulometria tale da permettere un grado di costipamento non inferiore al 95% della prova Proctor Standard e non presentare trovanti o brecce con spigoli vivi che possono danneggiare le geogriglie durante la stesa del materiale di riempimento.

A monte del ponticello stradale si prevede, inoltre, di stabilizzare le sponde del canale esistente con l'impiego di **materassi "reno"**

Il Materasso Reno è una struttura realizzata con rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale con caratteristiche meccaniche superiori a quanto previsto dalle UNI-EN 10223-3.

I Materassi Reno sono riempiti in cantiere con pietre per creare una struttura flessibile, permeabile e monolitica per i rivestimenti spondali di fiumi e di canali. Il filo utilizzato nella produzione del materasso è in acciaio dolce a forte galvanizzazione con Galfan, lega eutettica di Zinco— Alluminio (5%) - cerio—lantanio. Successivamente è applicato un rivestimento in polietilene autoestinguente modificato per consentire una maggiore protezione per l'utilizzo in ambienti dove terra o acqua sono aggressivi, o dovunque il rischio della corrosione sia particolarmente presente. Il rivestimento polietilene autoestinguente modificato ha uno spessore nominale di 0.50 mm.

Al fine di irrobustire la struttura, tutti i bordi sono rinforzati con un filo avente un diametro maggiore.

I Materassi Reno sono divisi in celle uniformi mediante diaframme interne posizionate ad interasse di 1m.

Infine si procederà all'allargamento della curva in corrispondenza delle part.lla 189-244-28-190 foglio n°18 del Comune di Tocco Caudio a monte della sede stradale, pertanto sarà necessario sostenere le relative scarpate. A tal fine si prevede la posa in opera di muri prefabbricati tipo "Tensiter", di altezza variabile tra 1.00 m e 4.00 m, rivestiti in pietra naturale.

Benevento, Aprile 2011

<b>B) INTERVENTI PREVISTI:</b>
1. Allargamento sede stradale;
2. Realizzazione muri in c.a.;
3. Segnaletica orizzontale, verticale e barriere;
4. allargamento curve.



**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Infrastrutture e Viabilità**

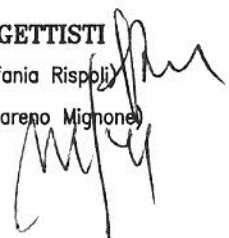
*Accordo di Programma Quadro - IV Protocollo Aggiuntivo*

*Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della  
S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).*

**STUDIO DI FATTIBILITA'**

Allegato	TITOLO:	DATA:
2	PLANIMETRIA	SCALA

**I PROGETTISTI**  
(ing. Stefania Rispoli)  
(geom. Nazzareno Mignone)



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(arc. Giancarlo Marcarelli)



APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
DI GIUNTA PROVINCIALE  
N. 175 DEL 18 MAG. 2011  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Prof. Ing. Aniello Cimmino)      IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Dario Uscietti)



**IL DIRIGENTE S.I.V.**  
(ing. Eliano Monaco)







**PROVINCIA DI BENEVENTO**  
**Settore Infrastrutture e Viabilità**

*Accordo di Programma Quadro - IV Protocollo Aggiuntivo*

*Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della  
S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).*

**STUDIO DI FATTIBILITA'**

Allegato	TITOLO:	DATA:
<b>3</b>	QUADRO ECONOMICO	SCALA

**I PROGETTISTI**  
(ing. Stefania Rispoli)  
(geom. Nazzeno Mignone)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(ecc. Giancarlo Marcarelli)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
DI GIUNTA PROVINCIALE  
N. 175 DEL 18 MAG. 2011  
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Prof. Ing. Aniello Cimditè)  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dot. Claudio Uccelletti)



**IL DIRIGENTE S.I.V.**

(ing. Liliana Mignone)



*Provincia di Benevento*  
*Settore Infrastrutture e Viabilità*

**STUDIO DI FATTIBILITA'**  
*(ai sensi del co.6 art. 128 D.lgs 163/2006)*

Il intervento migliorativo e potenziamento della viabilità della  
S.P. Vitulanese I° tronco (tratto Campoli M.T. – Montesarchio).

I Progettisti

*Ing. Stefania Rispoli*

*Geom. Nazzareno Mignone*

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Giancarlo Marcarelli*



Il Dirigente S.I.V.

*Ing. Liliana Monaco*

## QUADRO ECONOMICO

### A) IMPORTO LAVORI

a.1) lavori a base d'asta	€ 834.000,00
a.2) oneri di sicurezza	<u>€ 10.000,00</u>
<b>Totale lavori</b>	<b>€ 844.000,00</b>

### B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE

b.1) spese tecniche e generali (12% di A)	€ 101.280,00
b.2) IVA sui lavori	€ 168.800,00
b.3) Imprevisti	€ 75.920,00
b.4) Espropri	€ 10.000,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b><u>€ 356.000,00</u></b>

**Totale generale** € 1.200.000,00

l'utilizzo in ambienti dove terra o acqua sono aggressivi, o dovunque il rischio della corrosione sia particolarmente presente. Il rivestimento polietilene autoestinguento modificato ha uno spessore nominale di 0.50 mm.

Al fine di irrobustire la struttura, tutti i bordi sono rinforzati con un filo avente un diametro maggiore.

I Materassi Reno sono divisi in celle uniformi mediante diaframma ture interne posizionate ad interasse di 1m.

Infine si procederà all'allargamento della curva in corrispondenza delle part.lla 189-244-28-190 foglio n°18 del Comune di Tocco Caudio a monte della sede stradale, pertanto sarà necessario sostenere le relative scarpate. A tal fine si prevede la posa in opera di muri prefabbricati tipo "Tensiter", di altezza variabile tra 1.00 m e 4.00 m, rivestiti in pietra naturale."

DATO ATTO, infine, che in questa fase non è necessaria l'attestazione di copertura finanziaria, né il parere di regolarità contabile, che verranno acquisiti in sede di approvazione dei successivi livelli progettuali;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE S.I.V.**  
**(ing. Liliana MONACO)**

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**GESTIONE ECONOMICA**  
**(Dr.ssa Filomena LAZZERA)**

### **LA GIUNTA**

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Barbieri, ad unanimità,

### **DELIBERA**

Le premesse che qui si intendono riportare, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di approvare**, così come depositato agli atti del Settore, lo studio di fattibilità, redatto dal Settore Infrastrutture e Viabilità, relativo ai Lavori indicati in oggetto dell'importo complessivo di € 1.200.000,00;

- **di dare atto** che in questa fase non è necessaria l'attestazione di copertura finanziaria, né il parere di regolarità contabile, che verranno acquisiti in sede di approvazione dei successivi livelli progettuali;

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.



Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(*Dr. Claudio UCCELLETTI*)

**IL PRESIDENTE**

(*Prof. Ing. Aniello CIMITILE*)

N. 213

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO**

**25 MAG. 2011**

**IL MESSAGGERO**  
(*Palma VOGLIO*)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(*Dr. Claudio UCCELLETTI*)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 MAG. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**SI ATTESTA**, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Il \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno \_\_\_\_\_

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Copia per

SETTORE Infrastrutture e Mobilità prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE Gestione Economico prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_